



Al Ministro delle Imprese e del Made in Italy

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 2, comma 1, che prevede che il Ministero dello sviluppo economico assume la denominazione di Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 2023, n. 112, recante “*Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l’organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l’anno 2025*” e, in particolare, l’articolo 3-ter il quale, modificando l’articolo 29, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 300, ha previsto che il Ministero delle imprese e del made in Italy si articoli in non più di quattro Dipartimenti e non più di nove Direzioni generali;

VISTO il decreto ministeriale del 10 gennaio 2024, recante l’individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy, in attuazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 174, che abroga contestualmente il precedente decreto ministeriale 19 novembre 2021, in ragione della sua non attualità con il mutato contesto organizzativo del Ministero;

VISTO l’articolo 24 del Regolamento (UE) 2024/1252 del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 aprile 2024, che recita “*Entro il 24 maggio 2025 ed entro 12 mesi da ciascun aggiornamento dell’elenco delle materie prime strategiche a norma dell’articolo 3, paragrafo 3, gli Stati membri individuano le imprese di grandi dimensioni operative sul loro territorio che utilizzano materie prime strategiche per fabbricare batterie per lo stoccaggio di energia e la mobilità elettrica, apparecchiature relative alla produzione e all’utilizzo dell’idrogeno, apparecchiature relative alla produzione di energia rinnovabile, aeromobili, motori di trazione, pompe di calore, apparecchiature connesse alla trasmissione e allo stoccaggio di dati, dispositivi elettronici mobili, apparecchiature connesse alla fabbricazione additiva, apparecchiature connesse alla robotica, droni, lanciatori di razzi, satelliti o chip avanzati*”;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2024, n. 84, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 115 recante “*Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico*”, in particolare, l’articolo 11, comma 3, che demanda al Ministro delle imprese e del made in Italy l’individuazione delle imprese che operano in settori strategici;

VISTO il Parere del Data Protection Officer (DPO) rif. determina prot. n. 1862 del 15/10/2024 in merito alla pubblicazione dell’elenco delle aziende strategiche e dei relativi dati identificativi, nonché sulle modalità di trattamento dei dati delle persone giuridiche, alla luce delle disposizioni normative applicabili;



VISTO il DPCM 6 novembre 2015, che all’art. 1 lettera s definisce le “informazioni non classificate controllate”

CONSIDERATA la necessità di adottare misure finalizzate a garantire l'approvvigionamento delle materie prime critiche e strategiche e rafforzare la resilienza delle catene di approvvigionamento di tali materie, nonché mappare i fabbisogni nazionali al fine di prevenire rischi di grave perturbazione agli approvvigionamenti;

DECRETA

Art. 1

1. Il presente decreto approva la lista che individua, ai sensi dell’art. 11 comma 3 del decreto-legge 24 giugno 2024, n. 84, convertito con modificazioni dalla legge 8 agosto 2024, n. 115 recante “*Disposizioni urgenti sulle materie prime critiche di interesse strategico*”, le imprese che operano in settori strategici sul territorio nazionale e utilizzano materie prime strategiche per fabbricare batterie per lo stoccaggio di energia e la mobilità elettrica, componenti e apparecchiature relative alla produzione e all'utilizzo dell'idrogeno, componenti e apparecchiature per le reti elettriche, componenti e apparecchiature relative alla produzione di energia rinnovabile, aeromobili, motori di trazione, pompe di calore, componenti e apparecchiature connesse alla trasmissione e allo stoccaggio di dati, dispositivi elettronici mobili, componenti e apparecchiature connesse alla fabbricazione additiva, componenti e apparecchiature connesse alla robotica, droni, lanciatori di razzi, satelliti o semiconduttori.
2. La lista delle imprese con i criteri di selezione è conservata presso gli archivi del Ministero in osservanza del DPCM 6 novembre 2015, art. 1 lettera s.
3. A ciascuna impresa presente nella lista è data separata comunicazione dell'avvenuta iscrizione nell'elenco di cui al comma 1.
4. Il presente decreto è inviato all’Ufficio Centrale di Bilancio e pubblicato sul sito internet istituzionale del Ministero delle imprese e del made in Italy.

Sen. Adolfo Urso